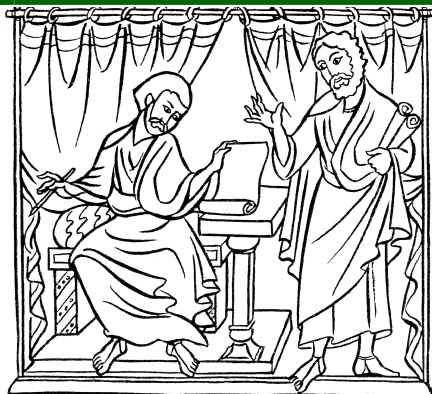


Sussidio per la liturgia * 21 settembre 2025
25^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Da parecchie Domeniche stiamo seguendo Gesù decisamente incamminato verso Gerusalemme: un cammino che diventa scuola di formazione, via che educa a ripensare radicalmente i nostri modi di vivere. Come? Ricollocando Dio al centro di tutto. Misericordia non è salvezza a buon mercato, ma invito ad accogliere liberamente e consapevolmente la Parola che conduce al cambiamento profondo di sé. La liturgia di oggi insiste sulla trappola della ricchezza. **Il profeta Amos insorge contro chi calpesta i poveri**, gli esclusi dalla scala produttiva. **Insorge contro chi vuole cancellare dal vocabolario la categoria «poveri»** perché con essi non si fanno affari. **Insorge contro chi sconsacra persino il sabato**, perché il riposo sacro

penalizza la produttività. Per il profeta, questa è una condotta sleale verso Dio che ha creato l'aria, l'acqua e la terra non per pochi fortunati, ma per tutti. Ed è una condotta sleale verso l'umanità, perché scardina la convivenza e la solidarietà. Gesù, con una parabola paradossale (il fattore fraudolento che, per cadere in piedi, corrompe i clienti del suo padrone) ci invita a fare bene i conti, a fare subito e bene le scelte di fondo riguardanti noi stessi, Dio e le persone. La parabola conduce a una domanda cruciale: **chi è e come vive il discepolo di Gesù?** Non può essere discepolo chi investe tutto e solo sul denaro, perché dal primato del capitale emana non il profumo dell'armonia, ma il fetore del peccato! Per Gesù furbo è chi mette Dio (e con Dio le persone) al primo posto. Di per sé la ricchezza non è né buona né cattiva; dipende dall'importanza che le attribuiamo e dall'uso che ne facciamo: se la trattiamo come mezzo, mettiamo energie preziose a servizio di tutti; se diventa la ragione del vivere, ci acceca. Perciò **bisogna farsi furbi e decidere subito che donne e che uomini vogliamo essere**, sapendo che scelte di questa portata si fanno non a suon di parole o di quattrini (corruzione), ma aderendo a Gesù. E siccome Dio e mammona non ripagano alla stessa maniera, ci guidi lo Spirito Santo a seguire la via del Vangelo, la via del dono e della fraternità.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, Gesù desidera affrancarci dalla schiavitù delle cose e perciò ci sollecita a prendere decisioni vitali e urgenti per evitare che la ricchezza rubi il primo posto a Dio, a noi e ai fratelli. E poiché non è saggio nascondersi dietro un culto di facciata, riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, per aver messo le cose e il denaro davanti a tutto: Kyrie eleison. **R/.** Kyrie, eleison!
- Cristo Gesù, per aver infranto la fraternità per motivi d'interesse: Christe, eleison. **R/.** Christe, eleison!
- Signore Gesù, per aver misconosciuto la dignità dei piccoli e dei poveri: Kyrie eleison. **R/.** Kyrie, eleison!

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/.** Amen.

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, difensore dei poveri e dei deboli, che ci chiami ad amarti e servirti con lealtà, abbi pietà della nostra condizione umana, salvaci dalla cupidigia delle ricchezze e aiutaci a ricercare l'inesestimabile tesoro della tua amicizia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti)

Il profeta Amos denuncia con decisione il progetto disonesto di chi si arricchisce alle spalle dei poveri. Dio non dimentica gli oppressi, rimanda i ricchi a mani vuote e innalza gli umili.

DAL LIBRO DEL PROFETA AMOS

(Am 8, 4-7)

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare

con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano”». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 112) – R/. Benedetto il Signore che rialza il povero.**

Lodate, servi del Signore, * lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, * da ora e per sempre. *R/.*

Su tutte le genti eccelso è il Signore, * più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio, * che siede nell'alto

e si china a guardare * sui cieli e sulla terra? *R/.*

Solleva dalla polvere il debole, * dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, * tra i principi del suo popolo. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Si facciano preghiere per tutti: Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati)

Dio ci vuole tutti salvi. Riuniti nel giorno del Signore, preghiamo gli uni per gli altri.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO

(1Tm 2, 1-8)

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo an-

che il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti.

Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Alleluia.

*** Vangelo**

(Non potete servire Dio e la ricchezza)

Perché siamo scaltri nelle cose di questo mondo e pigri nelle cose eterne, nelle cose di Dio?

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 16, 1-13)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e

gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, riuniti intorno all'altare come rappresentanti dell'umanità, moduliamo le nostre suppliche sulla lunghezza d'onda della misericordia di Dio e preghiamo per le necessità del mondo intero.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per tutta la Chiesa: manifesti la prossimità di Dio nei gesti ordinari della cura e del servizio al bene comune, preghiamo.
- Per chi fa del denaro il primo valore, per chi calpesta persone e regole pur di accrescere il capitale: perché Dio volga i responsabili della politica e dell'economia alla costruzione di società eque e solidali, preghiamo.
- Crisi inedite stanno sconvolgendo i già precari equilibri che regolavano i rapporti politici ed economici tra le nazioni e si cominciano ad avvertire le pesanti conseguenze: perché il Signore doni a tutti sapienza e capacità di discernere tra ciò che è effimero e ciò che serve al bene di tutti, preghiamo
- Per i poveri, per coloro che sono oppressi, per chi è illegittimamente privato dei suoi diritti, perché possano trovare ascolto, sostegno e giustizia, preghiamo.
- Per Emily Maria che questa domenica riceve il battesimo. Perché sostenuta dai genitori e dai padrini possa fare esperienza piena dell'amore di Dio in Cristo Gesù, preghiamo.
- Per quanti sono accolti nella Comunità alloggio che questa domenica viene inaugurata perché siano soccorsi dal Signore mediante la Sua grazia e attraverso le cure amorevoli degli Operatori, dei familiari e dei volontari, preghiamo.

- Per le comunità parrocchiali: perché siano nel mondo segno della fraternità evangelica che dalla corresponsabilità feconda tra presbiteri, laici e religiosi, preghiamo.

C. O Dio nostro Padre, che ci doni Gesù perché ogni uomo giunga alla salvezza attraverso l'esperienza della tua misericordia, ascolta le nostre preghiere e donaci di vivere in conformità al Vangelo, fonte di vera libertà e di fraternità. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

RTI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

*** Orazione sopra le offerte**

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni eterni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Antifona alla comunione: *«Non potete servire Dio e la ricchezza, dice il Signore». Viene per tutti, Gesù, il momento di scegliere tra Dio e mammona, tra Dio e tutto il resto. Tu parli in modo premuroso e preoccupato perché vuoi che ci rendiamo conto di quanto la ricchezza – piccola o grande che sia – può diventare pericolosa se ci lasciamo dominare da essa! Abbiamo un bel ripeterci che non possediamo grandi fortune, che non abbiamo capitali all'estero... Tu, Gesù, sai bene che ognuno di noi ha qualche tesoretto da cui fa dipendere la consistenza e la tranquillità della propria esistenza. Chi di noi non sa di dover fare i conti ogni giorno con qualche ricchezza pericolosa? Tu, Gesù, ci chiedi di sorvegliare il cuore, di mettere alla prova la capacità di soccorrere chi sta peggio di noi; ci suggerisci, in una parola, di utilizzare quel poco o tanto che abbiamo per dividerlo con i fratelli, specialmente con i poveri perché, alla fine, saranno essi, i poveri, ad aprirci o a chiuderci le porte del Regno.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Liturgia delle Ore: 25^a Domenica del T.O. – Salmi della 1^a settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Feriali: ore 7.30; 19.00; **Festive :** ore 7.30; 10.00; 17.00 (in inglese); 19.00

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; Rosario e Vespri ore 18.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

21 settembre, 25^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

▪ ore 10.00 Inaugurazione, Benedizione e Celebrazione Eucaristica presso la Comunità Alloggio (non c'è la Messa delle 10.00 in parrocchia)

22 settembre, lunedì – santa Emerita, martire

23 settembre, martedì – memoria di San Pio da Pietrelcina, presbitero

24 settembre, mercoledì – sant'Anatalo, vescovo

▪ Adorazione Eucaristica 10.00/11.00 – 19.45/20.45

25 settembre, giovedì – san Cleofa, discepolo del Signore

26 settembre, venerdì – santi Cosma e Damiano, martiri

▪ ore 17.00, presso Sa Manifattura (viale Regina Elena, 33 a Cagliari) incontro con la prof.ssa Laura Zanfrini e il prof. Fabio Onnis in preparazione alla 111^a giornata del migrante e del rifugiato

27 settembre, sabato – memoria di san Vincenzo de' Paoli, presbitero

▪ Dalle 16.00 Festa del Catechismo per tutti i Gruppi

▪ ore 17.00, presso il Teatro Sant'Eusebio (via Quintino Sella, Cagliari): proiezione del film *“Qualcosa di meraviglioso”* (Francia, 2019) e dibattito in preparazione alla 111^a giornata del migrante e del rifugiato

28 settembre, 26^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO